

PARROCCHIA DI SANTO STEFANO

# 50° ANNIVERSARIO

1972 - 2022

Correva l'anno 1972 quando un giovane prete, poco più che trentenne, riceveva dalle mani dell'allora vescovo Mons. Augusto Gianfranceschi il mandato di erigere una nuova parrocchia consacrata al protomartire Santo Stefano. Il suo nome era don Giovanni, "ribattezzato" nel tempo *Dongio*.

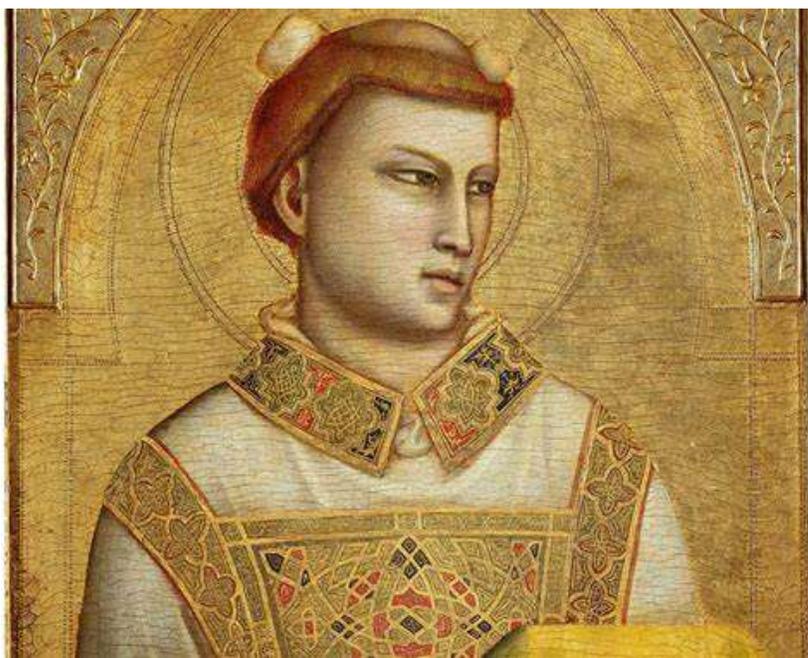
Sempre nello stesso anno veniva alla luce quello che, per misteriosi disegni divini, un giorno sarebbe diventato il successore di quel "padre fondatore", il cui ricordo è ancora vivo nel cuore dei tanti parrocchiani, credenti e non, che hanno avuto modo di apprezzarne le doti umane. Qualcuno può parlare di semplici coincidenze senza necessariamente scomodare i "piani alti". A me piace pensare, da inguaribile sognatore quale sono, che in un certo senso *Dongio* nel momento in cui venivo al mondo, mi preparasse la "vigna" che un giorno mi avrebbe consegnato perché la lavorassi con la sua stessa dedizione.

E per me che non sono mai stato amante dei numeri – non fosse altro che alle superiori puntualmente venivo rimandato ogni anno in matematica – il 1972 rappresenta non solo la data del mio compleanno, ma la fondazione della comunità che il Signore mi ha chiamato a servire. E pensare che gli esordi non erano stati dei più felici. Mi ricordo infatti che da seminarista ogni volta che passavo davanti a questa parrocchia speravo in cuor mio che il vescovo non mi nominasse parroco di una chiesa che ai miei occhi aveva più l'aspetto di un palazzetto dello sport che non quello di un edificio sacro! C'era un particolare però che mi attirava: la presenza di due campi da tennis, sport di cui sono tuttora appassionato, pur senza aver raggiunto risultati brillanti. Chissà se non fosse nato Roger Federer!

Da quel lontano 1972 quanta strada e quanta storia sono passati da quell'edificio sopraelevato! Penso ai momenti dolorosi che hanno segnato in modo indelebile la vita di molti parrocchiani, ma al tempo stesso anche ai momenti felici attorno ai quali la comunità di Santo Stefano ha costruito la propria identità. Ma soprattutto mi commuovo – lo dico senza falsa piaggeria – quando penso a chi mi ha preceduto, il mitico *Dongio*, e alle fatiche che ha dovuto sostenere, alle notti insonni che ha passato, alle asfissianti preoccupazioni legati ai debiti e ai compiti spesso superiori alle sue forze.

Per chi mi conosce sa che io e *Dongio* siamo amici. Ed io ringrazio il Signore di questa amicizia, perché mi aiuta a perseverare in un ministero che, pur mettendo a nudo i miei limiti,

tuttavia lo rilancia nel soffio vitale dello Spirito Santo. Non esagero nell'affermare che ho un debito



di riconoscenza nei confronti di don Giovanni. Ogni sera, prima di andare a letto, non chiedo a Dio chissà quali grazie speciali. Chiedo semplicemente l'umiltà d'inserirmi nel solco che Dongio ha tracciato e di non disperdere il patrimonio umano e spirituale che lui con tanto amore e tante lacrime ha costruito nei suoi 46 anni di apprezzato servizio.

Quest'anno la nostra comunità tocca una cifra significativa della sua esistenza: mezzo secolo! Sì, festeggia i suoi primi sudati 50 anni: una cifra simbolica che ci invita a fare i conti con il dono spesso sottovalutato della gratitudine. Così mentre salgo le scale per andare ad aprire il portone della chiesa, sorrido e ripenso a quel seminarista che scongiurava quella parrocchia stile "palazzetto dello sport". E mi dico: *"Ma pensa te quanto è estroso il buon Dio e come si diverte a giocare con le date!"*.

Sono proprio questi stravaganti "fuori onda del cielo" che riaccendono in me il desiderio di accompagnare i passi di una comunità della quale mi sento contemporaneamente padre e figlio. E allora mi diverto a sfogliare l'album dei ricordi assieme a Dongio e provo un pizzico di sana invidia per quella passione con cui ha fedelmente servito la "sua" comunità. E così trasformo quell'invidia in una preghiera nella consapevolezza che certe invidie sono sane perché ci stimolano a migliorarci.

Grazie di cuore caro Dongio!  
Don Ale

## *Programma dei festeggiamenti*

- Giovedì 8 settembre** ore 20.30 S. MESSA SOLENNE  
Presieduta dal Vescovo Douglas  
Inaugurazione della mostra fotografica "La nostra storia".
- Sabato 10 settembre** ore 19:00 Ragazzi in festa con musica e fast food.  
(Prenotazione entro giovedì 08 settembre cell. 3471019457)
- Venerdì 16 settembre** ore 19:00 Circolo in festa (Prenotazioni cell. 3927149348)
- Domenica 02 ottobre** ore 11:00 S. Messa di apertura della settimana parrocchiale  
ore 19:00 REPARTO IN TAVOLA!! cena all'aria aperta  
organizzata dal reparto, con possibilità di mangiare in piedi e anche seduti. In caso di maltempo tutti in teatro. Per partecipare prenotarsi telefonicamente al numero 3483710874 entro il 26 settembre.
- Lunedì 03 ottobre** ore 20:45 incontro dedicato a tutti i giovani "Essere Comunità"  
relatore Massimo Sangiuliano.
- Venerdì 07 ottobre** ore 20.30 processione per le vie della parrocchia con recita del Santo Rosario.
- Sabato 08 ottobre** ore 15:00 MARCIA DI RIO MARANO  
Seguirà merenda e S. Messa insieme.
- Domenica 09 ottobre** ore 11:00 S. Messa solenne  
nel pomeriggio festa insieme con giochi, tornei e stand gastronomico.